

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/09/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 21-09-2013 al 22-09-2013

21-09-2013 Agi	
<b>Reggio Calabria: 'gioca' col fuoco e incendia pompa di benzina</b>	1
21-09-2013 Asca	
<b>Crotone/Provincia: accordo con Repubblica popolare cinese</b>	2
22-09-2013 CasertaFocus	
<b>CASERTA - Settimana Europea della Mobilità, la conclusione degli eventi coordinati dal Comune</b>	3
21-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>la giunta approva il preliminare di puc 900 nuove abitazioni</b>	4
22-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>frana sulla provinciale 18, partono i lavori</b>	5
22-09-2013 La Citta'di Salerno	
<b>di mauro si dimette da assessore</b>	6
21-09-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
<b>Cade in ospedale Ambulanza dopo mezz'ora</b>	7
22-09-2013 La Gazzetta Dello Sport Online	
<b>"Napoletani colerosi e terremotati"</b>	8
22-09-2013 Irpinia news	
<b>Anche a Scampitella torna Terremoto, io non rischio</b>	10
21-09-2013 Italia Oggi	
<b>Soccorso centrista a Napoli per tenere a galla de Magistris</b>	11
22-09-2013 La Repubblica.it (Napoli)	
<b>Incendio a Giugliano va a fuoco una discarica</b>	12
22-09-2013 Il Mattino (Avellino)	
<b>Alfonso Parziale Atripalda. Nessun risarcimento dal Comune per la foto ricordo "incriminata&amp;#2246;...</b>	13
21-09-2013 Il Mattino (Benevento)	
<b>Nico De Vincentiis Nella storia della Chiesa beneventana un Papa ha lasciato un segno indelebile....</b>	14
22-09-2013 Il Mattino (City)	
<b>Antonella Cilento Se ne stanno tutti in una foto storica i quattro fondatori dell'agenzia Ph...</b>	15
22-09-2013 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Cristiana Mangani Roma. È sottoposto ad altri procedimenti penali? . Risposta: &amp;#2246;...</b>	17
22-09-2013 Il Mattino (Nord)	
<b>Daniela Spadaro Sant'Anastasia. Il parco secolare a pochi metri dal Santuario di Madonna del...</b>	18
22-09-2013 Il Mattino (Nord)	
<b>Mariglianella. Settembre in festa a Mariglianella con la ballata degli obelischi dedicata al santo p...</b>	19
21-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Una volta San Matteo si invocava a protezione dalle alluvioni, dai terremoti e soprattutto dall&amp;#2246;...</b>	20
22-09-2013 Il Mattino (Salerno)	
<b>Tre targhe di motoveicoli, una cucina, resti di una cabina elettrica. E ancora bottiglie, bombole di...</b>	21
22-09-2013 Il Mattino (Sud)	
<b>Massa di Somma. Da vent'anni sul territorio e al servizio delle popolazioni colpite da calamit&amp;#2246;...</b>	22
21-09-2013 Salerno notizie	
<b>Salerno, ripuliamo il mare con il Progetto Aquarius [VIDEO]</b>	23

***Reggio Calabria: 'gioca' col fuoco e incendia pompa di benzina*****Agi**

*"Reggio Calabria: 'gioca' col fuoco e incendia pompa di benzina"*

Data: **21/09/2013**

[Indietro](#)

**Cronaca**

Reggio Calabria: 'gioca' col fuoco e incendia pompa di benzina

09:45 21 SET 2013

(AGI) - Reggio Calabria, 21 set. - Avvicina l'accendino mentre l'amico fa rifornimento al proprio scooter e scatena un incendio che danneggia anche il distributore di carburante. E' accaduto nella notte a Reggio Calabria. Luogo del gesto sconsiderato il distributore Tamoil di viale Amendola. I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno trovato lo scooter in fiamme ancora accanto alla colonnina di benzina. Il rogo ha danneggiato le pompe di benzina e le fiamme sono arrivate fin sulla copertura della struttura. Interrogato dagli agenti delle Volanti, giunti anch'essi sul posto, uno dei due giovani, miracolosamente entrambi illesi, inizialmente ha raccontato di essersi acceso una sigaretta. La visione dei filmati registrati dalle telecamere dell'impianto di video-sorveglianza del distributore, pero', ha restituito un'altra scena. Dal filmato si e' visto chiaramente che il giovane L.N., diciottenne, mentre l'amico impugnava la 'pistola' effettuando il rifornimento allo scooter, ha accostato un accendino all'imbocco del serbatoio del ciclomotore, e a questo punto, non si sa quanto volontariamente o meno, e' scattata la scintilla che ha causato l'incendio. (AGI) .

***Crotone/Provincia: accordo con Repubblica popolare cinese***

- ASCA.it

**Asca**

*"Crotone/Provincia: accordo con Repubblica popolare cinese"*

Data: **21/09/2013**

Indietro

Crotone/Provincia: accordo con Repubblica popolare cinese

21 Settembre 2013 - 11:13

(ASCA) - Crotone, 21 set - Il presidente della Provincia di Crotone, Stano Zurlo, e l'assessore Salvatore Claudio Cosimo, nel pomeriggio di ieri, hanno consegnato una lettera di intenti ai rappresentanti della delegazione della Repubblica Popolare Cinese, presente in questi giorni nel territorio.

Con la lettera l'Ente intermedio si impegna a supportare qualsiasi iniziativa che consenta l'avvio di sviluppo socio-economico del territorio, al fine di favorire una collaborazione tra le parti, che consenta alla nostra Provincia di poter sostenere l'incontro e lo scambio commerciale con le diverse aree geografiche. Il tutto e' avvenuto nella sala Giunta dell'Ente al termine di una giornata di incontri proficui ai quali hanno preso parte, oltre che i vertici della delegazione della Repubblica Popolare Cinese, Antonella Stasi, vicepresidente della Regione Calabria, Giovanni Dima, sottosegretario alla Protezione Civile della Regione, il vice Presidente della Provincia Pietro Durante, il comandante della Capitaneria di Porto, Antonio Ranieri, il presidente della Camera di Commercio, Vincenzo Pepparelli, il presidente del Consorzio di Bonifica, Roberto Torchia, il presidente di Confindustria Crotone, Michele Lucente, il vicepresidente del comitato piccola industria di Confindustria Alessandro Cuomo, Tony Cordischi, presidente di European Business Promotion Center di Shanghai nonche' numerosi rappresentanti di Ordini professionali e mondo dell'associazionismo. La delegazione, in rappresentanza del Yingkou Port Group Corporation, e' in questi giorni in Calabria poiche' interessata ad utilizzare i porti di Crotone, Corigliano e Gioia Tauro al fine di favorire il commercio di materie prime, prodotti ittici, altri prodotti alimentari, beni di consumo ed innovazione tecnologica. A tal proposito e' stato siglato un accordo di gemellaggio tra l'Autorita' Portuale di Gioia Tauro e della Calabria ed il Yingkou Port. Con l'intesa, firmata da Giovanni Grimaldi presidente dell'Autorita' Portuale di Gioia Tauro e da Gao Baoyu presidente del Yinkou Port, le parti si impegneranno nello sviluppo delle campagne promozionali in favore dei relativi porti e delle relative aree portuali commerciali; coopereranno al fine di sviluppare attivita' di logistica, tecnologia industriale, ambientale, delle fonti rinnovabili e delle materie prime; scambieranno informazioni di mercato circa lo sviluppo dei servizi inerenti il potenziale mercato commerciale dei relativi porti; manterranno contatti stretti in merito alla possibile discussione bilaterale per la soluzione di problemi di mutuo beneficio; manterranno specifici programmi delle visite e delle comunicazioni regolarmente concordati gli uni con gli altri.

"La presenza della delegazione cinese in questi giorni a Crotone - sottolinea il presidente della Provincia Stano Zurlo - e' un'occasione importante per il territorio.

Mi auguro che questo primo incontro sia foriero di reali occasioni reali per allacciare rapporti commerciali tra Crotone, la Calabria e la Cina. Il crotonese che registra una serie di produzioni interessanti - conclude il presidente Zurlo - potrebbe allargare notevolmente i propri mercati".

red/mau

***CASERTA - Settimana Europea della Mobilità, la conclusione degli eventi coordinati dal Comune*****CasertaFocus**

*"CASERTA - Settimana Europea della Mobilità, la conclusione degli eventi coordinati dal Comune"*

Data: **22/09/2013**

[Indietro](#)

CASERTA - Settimana Europea della Mobilità, la conclusione degli eventi coordinati dal Comune

Dettagli

Pubblicato Domenica, 22 Settembre 2013 08:54

CASERTA. Si conclude, con gli eventi di domenica, la Settimana Europea della Mobilità coordinata dal Comune di Caserta. Promossa dalla Commissione Europea, la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile è diventata negli anni un appuntamento internazionale che ha l'obiettivo di incoraggiare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata per gli spostamenti quotidiani.

Gli spostamenti effettuati a piedi, in bicicletta o con mezzi pubblici, infatti, rappresentano modalità di trasporto sostenibile che, oltre a ridurre le emissioni di gas climalteranti, l'inquinamento acustico e la congestione, possono giocare un ruolo importante per il benessere fisico e mentale di tutti.

Dopo il successo delle attività dei giorni scorsi in termini di quantità e qualità dei partecipanti, sabato con l'appuntamento presso la chiesetta di San Rocco di Casertavecchia c'è stata l'escursione sui Colli Tifatini a cura della Proloco di Casertantica alla scoperta della natura e delle emergenze storiche di Caserta sino all'Eremo di San Vitaliano dove si è svolta la seconda serata, con uno spettacolo teatrale di Pierluigi Tortora, del festival "Le vie dell'Eremo".

Domenica mattina il raduno in piazza Dante per la "Giornata senza la mia auto" a cura di Fiab, una passeggiata in bici per le vie di Caserta fino al Campo della Protezione Civile di viale Carlo III con l'accoglienza curata dal Servizio Volontariato Giovanile, Arciragazzi, Familyamo - Endas e Wwf. Qui, le attività di animazione del Svg con l'arrampicata sulle pareti attrezzate in piena sicurezza, di Arciragazzi con il laboratorio per costruire i segnali stradali e di Familyamo con il laboratorio per bambini e genitori sui trasporti sostenibili.

***la giunta approva il preliminare di puc 900 nuove abitazioni***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 21/09/2013

Indietro

- Battipaglia

La giunta approva il preliminare di puc 900 nuove abitazioni

Sarno: prevista anche la creazione di parchi nelle frazioni Ampliata la cittadella sportiva e costruzione di due strade  
SARNO La Giunta ieri ha approvato il preliminare del puc. Ora, parte una fase di consultazione con tutte le categorie del territorio e sono 180 i soggetti legittimati alle audizioni per le osservazioni sull'elaborato. L'obiettivo dichiarato è di approvare il definitivo entro il 4 gennaio e chiudere la fase di pubblicità nei sei mesi successivi. Sarà la nuova amministrazione ad adottare il puc. Il progetto presenta alcuni punti nodali che lo caratterizzano. Intanto, il titolo è Sarno città delle acque e questo rende l'idea del fatto che sono state individuate alcune macroaree con vocazioni particolari da tutelare o valorizzare con la logica dei parchi. Ci sarà un parco per il castello, uno per il Voscone e Foce e quello dell'agricoltura nella parte non urbanizzata di Lavorate. Sarà creato un parco dell'Innovazione nella zona che va dallo svincolo dell'autostrada al mercato ortofrutticoli per ospitare poli di specializzazione. Per l'edilizia, passa la logica dei comparti e della perequazione che consentirà, all'interno dei lotti, a diversi proprietari di costruire con i necessari servizi che devono rendere autosufficienti i piccoli agglomerati. Per i volumi, l'indicazione è quella della Provincia con la possibilità di sfruttare 3500 vani o, tradotti in alloggi, 900 abitazioni. Questi numeri, però, non sono riferiti solo a nuove edificazioni, ma possono essere assorbiti anche dal riordino dell'esistente. Il 50 % dei nuovi fabbricati sarà destinato ad housing sociale. Per le aree bianche, la decisione è di reiterare il vincolo del Pdl del 1972 per i cinque anni previsti dalla legge. È previsto l'ampliamento della cittadella sportiva e la valorizzazione del kartodromo. Ci sono due ipotesi di nuove arterie: una per le masserie di Lavorate e un'altra che dovrebbe collegare l'uscita della A30 con via San Valentino. A Episcopo si punta su agriturismo e turismo per le opere post-frana. L'assessore Valerio Musco: «Siamo partiti dai geologi e dagli agronomi per sviluppare sintonia col territorio ridisegnato dalla frana». Gaetano Ferrentino ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*frana sulla provinciale 18, partono i lavori*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **22/09/2013**

[Indietro](#)

**SANTA MARINA**

Frana sulla provinciale 18, partono i lavori

SANTA MARINA Sono stati approvati i lavori di messa in sicurezza della Strada Provinciale 18, nel tratto tra Policastro Bussentino e Santa Marina, chiesti dal sindaco Dionigi Fortunato. L'importante arteria viaria è chiusa al traffico da diversi mesi a causa di una frana. «Vorrei ringraziare il sindaco dice il presidente del Consiglio comunale Giovanni Fortunato, nonché consigliere regionale - per il sollecito fatto agli organi di competenza, in merito al rinvio della conferenza dei servizi, richiesta dalla Soprintendenza. Grazie al suo intervento continua Fortunato - la riunione ha avuto luogo e i lavori sono stati approvati. Il movimento franoso è tuttora in atto, un ritardo avrebbe significato mettere a grave rischio l'incolumità degli utenti stradali e dei cittadini. A breve la carreggiata sarà messa in sicurezza e gli automobilisti potranno percorrerla con tranquillità». Il sindaco di Santa Marina aveva anche accusato nei giorni scorsi la Soprintendenza di «non fare l'interesse dei cittadini» poiché, a suo dire, avrebbe cercato di far slittare la conferenza di servizio per la riapertura della strada. Ma il Soprintendente di Salerno Gennaro Miccio risponde alle accuse con una nota al vetriolo precisando che non corrisponde al vero che la Soprintendenza abbia frapposto ostacoli pretestuosi all'espletamento della conferenza di servizi bensì il rinvio era già stato disposto dall'amministrazione provinciale. Poi il Soprintendente avverte: intraprenderemo ogni azione che valga a tutelare l'immagine, il decoro e l'onorabilità di questo ufficio e dei suoi funzionari. Intanto nei prossimi giorni dovranno finalmente iniziare i lavori.

*di mauro si dimette da assessore*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 22/09/2013

Indietro

**VIETRI SUL MARE**

Di Mauro si dimette da assessore

Grande manovre in vista del voto. Andrà a presiedere la partecipata

VIETRI SUL MARE Nel prossimo consiglio comunale che si terrà martedì verranno rassegnate da parte dell'attuale assessore al Bilancio e Politiche Economiche, Patrimonio, Informatizzazione, Protezione Civile, Gestione Teatro e Ville Comunali, Rapporti Ausino, Rapporto con la società in house Vietri Sviluppo s.r.l., Giovanni Di Mauro le dimissioni da tale carica. Al suo posto subentrerà Lucio Candelora, al quale, molto probabilmente verrà assegnata la nomina ad assessore alla manutenzione ed al verde pubblico. Le dimissioni di segnano l'inizio della campagna elettorale da parte del sindaco Francesco Benincasa il quale cerca di blindare la sua squadra, ponendo i suoi uomini nei posti chiave dell'amministrazione e società partecipate. Infatti, a differenza delle dimissioni di Luigi Gorga, motivate con la seria difficoltà di «garantire lo stesso impegno qualitativo e quantitativo ai lavori della giunta», Di Mauro diventerà il nuovo presidente di Vietri Sviluppo, prendendo il posto di Ovidio Gagliardo. Un incarico di grande responsabilità per Di Mauro, il quale si troverà al cospetto di una società con più di 25 dipendenti, oggi alle prese con problemi di liquidità per la notevole riduzione degli incassi dei parcheggi, soprattutto a Marina di Vietri. Al nuovo presidente toccherà salvaguardare l'occupazione dei suoi dipendenti in un momento di grave difficoltà economica complessiva. Antonio Di Giovanni

©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Cade in ospedale Ambulanza dopo mezz'ora*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **21/09/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 21/09/2013 - pag: 7

Cade in ospedale Ambulanza dopo mezz'ora

BARI Scivola in ospedale mentre scende le scale di un reparto, si fa male ad un braccio ma deve attendere oltre mezz'ora l'arrivo dell'ambulanza per essere trasportata al pronto soccorso, distante solo qualche centinaio di metri. La disavventura è accaduta ieri mattina ad una donna che si trovava nel padiglione Chini del Policlinico di Bari: la signora stava raggiungendo il piano -1 della clinica, quando ha perso l'equilibrio ed è caduta. Le urla di dolore hanno attirato l'attenzione di infermieri, medici e passanti, che l'hanno immediatamente soccorsa. Impossibilitati a trasportare la signora a piedi al pronto soccorso, è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza. Ma nonostante la donna si trovasse già in ospedale e l'incidente fosse accaduto in un reparto a pochi passi dal punto di prima emergenza, sono trascorsi circa 30 minuti prima che arrivasse il mezzo di soccorso. Nel frattempo, la donna ha continuato ad urlare dolorante, per una frattura al braccio. «La procedura seguita è stata corretta», ribatte il direttore generale del Policlinico, Vitangelo Dattoli. Secondo le informazioni raccolte dal manager ospedaliero, la caduta della signora è stata segnalata alle 9.26, la donna «è stata presa in carico» dal pronto soccorso alle 10.13. L'ambulanza dell'ospedale è arrivata intorno alle 9.53. V. Dam.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*"Napoletani colerosi e terremotati"*

Sassuolo-Inter, i tifosi nerazzurri: , - Ultime notizie sportive - La Gazzetta dello Sport

**Gazzetta Dello Sport Online, La**

*""Napoletani colerosi e terremotati""*

Data: **23/09/2013**

Indietro

tRissa in Inter-Juve: 9 denunciati

tRazzismo: chiusa la curva dell'Inter

Milano22 settembre 2013

Sassuolo-Inter, i tifosi nerazzurri: "Napoletani colerosi e terremotati"

Durante il primo tempo della partita di Reggio Emilia contro il Sassuolo vergognosi cori sono stati indirizzati nei confronti di Napoli e dei suoi cittadini

Antonio Floro Flores, attaccante napoletano del Sassuolo Razzismo? Forse sì, forse no. Di sicuro becerume e maleducazione. Ovvero ciò che è stato "vomitato" oggi pomeriggio al 39' del primo tempo di Sassuolo-Inter dai tifosi (?) nerazzurri in trasferta a Reggio Emilia. Destinatari delle offese i napoletani, "rei" forse di essere tornati ai fasti "maradoniani" e quindi temuti e temibili. Quindi da punire, anche in questi modi barbari.

Gazzetta TV

Share

Tweet

Facebook Badzu Messenger Splinder Myspace OKNotizie

Link

Chiudi

Link al video

Cori contro il Napoli: l'Inter rischia ancora?

<http://video.gazzetta.it/cori-contro-napoli-inter-rischia-ancora/97749ba0-23aa-11e3-a80b-5a02d79f86eb>

Embed

Chiudi

640x386

300x200

Invia Mail

Chiudi

Segnala questo video I tuoi dati

Nome

*"Napoletani colerosi e terremotati"*

Email Dati del destinatario

Nome

Email

pagina da cancellare - E così al 39' ecco arrivare a Reggio Emilia - il Sassuolo gioca le sue partite al Mapei Stadium della vicina Reggio - la splendida notizia regalata dagli pseudotifosi al mondo intero: "noi non siamo napoletani". E fin qui, tutto (quasi) normale. Niente di palesemente offensivo. Ma subito dopo arriva anche un altro coro, ben più pesante anche se non è certamente la prima volta che si leva in uno stadio italiano all'indirizzo degli avversari calcistici del Napoli: "...colerosi, terremotati... che col sapone non vi siete mai lavati". Chiaro il riferimento al dramma vissuto da Napoli e dai suoi cittadini giusto 40 anni fa, fine estate del 1973, quando il morbo aggredì la città causando tra i 10 e i 20 morti e mille ricoverati. Inutile aggiungere altro, un incubo trasformato in motivo di scherno. Un senatore campano già invoca provvedimenti seri ma ancora vanno definite le colpe. Da ricordare che i cori razzisti nei confronti dei calciatori di colore della Juventus durante la partita di San Siro con l'Inter hanno causato la chiusura della Curva Nord che resterà vuota mercoledì nella sfida con la Fiorentina. Non è stato chiaro sin da subito se la paternità dei cori vergognosi fosse degli ultras nerazzurri o di quelli neroverdi ma la situazione col passare dei minuti si è andata delineando. I supporters dei padroni di casa non c'entravano niente.

Gasport

|cv

***Anche a Scampitella torna Terremoto, io non rischio***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Anche a Scampitella torna Terremoto, io non rischio"*Data: **23/09/2013**

Indietro

Dopo il grande successo “ Terremoto io non rischio 2012” l'associazione di volontariato Pubblica Assistenza di Scampitella Sabato 28 e domenica 29 in piazza libertà a Scampitella volontari ed esperti del settore sarà protagonista per la seconda volta per un percorso di diffusione della cultura di protezione civile . L'iniziativa promossa dal Dipartimento di Protezione Civile , vuole imparare a convivere con questi fenomeni, che non possono essere costantemente ignorati, per poi gridare al disastro quando qualcosa di grave accade. Dobbiamo essere preparati. Vanno individuate e tenute sotto controllo le zone a rischio, per potersi proteggere individuando per tempo tutti quei segni premonitori che la natura stessa ci manda, questa esperienza ci ha formato nella prevenzione , perchè a volte bastano dei piccoli gesti per evitare delle stragi.. sia sulla preparazione in caso di intervento ma anche un' apertura nel capire la pericolosità di alcune sorprese della natura. Perchè come tutti ben sappiamo i terremoti non si possono prevedere però non è detto che non si possa prevenire con piccoli accorgimenti.

(domenica 22 settembre 2013 alle 19.14)

***Soccorso centrista a Napoli per tenere a galla de Magistris***

*L'Udc scompare dal consiglio comunale del capoluogo campano*

Il soccorso centrista al sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, scatena un terremoto in casa Udc che porta a una drastica conseguenza: il partito di Pierferdinando Casini scompare dal consiglio comunale di Napoli. Con una dura nota di due giorni fa, infatti, il segretario nazionale Lorenzo Cesa ha messo alla porta il presidente del consiglio comunale Raimondo Pasquino e il capogruppo David Lebro, rei di aver votato il bilancio della giunta di centrosinistra aiutandola a tenersi in piedi. Scomunica, questa, cui hanno fatto seguito le dimissioni del segretario cittadino Maria Clotilde Paisio. Si consuma così una guerra fratricida all'interno dello scudocrociato partenopeo, dove una qualche schizofrenia, in tema di alleanze politiche, sta creando diversi malumori. I due consiglieri, che dichiarano di considerarsi, da tempo, fuori dal partito oppure di non esserci nemmeno mai entrati (ma in Consiglio rappresentavano quel simbolo fino a qualche tempo fa), hanno passato armi e bagagli nella variegata maggioranza di centrosinistra di De Magistris, il cui governo della città è stato bollato da Cesa come «fallimentare». E questo mentre in Provincia e in Regione, l'Udc governa col centrodestra berlusconiano. Nel frattempo, il sindaco ringrazia e resta in sella grazie anche ai voti dei transfughi Udc. Chi l'avrebbe mai detto che proprio l'ex pm, paladino della legalità si sarebbe trovato a incassare il sostegno di esponenti di quel partito che, nell'immaginario della sua rivoluzione arancione andava spazzato via. Potere della politica, e delle poltrone. ©

Riproduzione riservata

***Incendio a Giugliano va a fuoco una discarica***

- Napoli - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Napoli)**

*"Incendio a Giugliano va a fuoco una discarica"*

Data: **22/09/2013**

[Indietro](#)

Incendio a Giugliano

va a fuoco una discarica

Nella zona di Casacelle, ha preso fuoco uno sversatoio di materiali di risulta a cielo aperto

I vigili del fuoco sono impegnati nello spegnimento di un vasto incendio che si è sviluppato a Giugliano (Napoli), nella zona di Casacelle.

Nell'incendio stanno bruciando materiali di risulta abbandonati abusivamente nella zona, in una sorta di discarica a cielo aperto. Sul posto sono presenti due squadre dei vigili del fuoco con altrettante autobotti e altri mezzi di supporto.

Il fumo nero è visibile da diversi centri abitanti circostanti

***Alfonso Parziale Atripalda. Nessun risarcimento dal Comune per la foto ricordo "incriminata&..."*****Mattino, Il (Avellino)**

*"Alfonso Parziale Atripalda. Nessun risarcimento dal Comune per la foto ricordo "incriminata&..."*

Data: **22/09/2013**

Indietro

22/09/2013

Chiudi

Alfonso Parziale Atripalda. Nessun risarcimento dal Comune per la foto ricordo "incriminata" della Protezione civile scattata nel lontano 2010 durante il viaggio di ritorno della spedizione a L'Aquila. Si chiude così una vicenda legata ad una immagine che anni fa è finita al centro di non poche polemiche tra maggioranza e opposizioni con le accuse che fosse stata taroccata e ritoccata. A scrivere la parola fine è stato il giudice Vincenzina Battista della Sezione 1 dell'Ufficio Giudice di Pace di Avellino che, con rito ordinario, ha respinto la richiesta risarcitoria presentata dalla signora R.G. contro l'Ente atripaldese sostenendo di essere stata cancellata da una foto pubblicata sul calendario natalizio 2010 dei volontari del Gruppo locale di Protezione Civile. La donna, attraverso il suo legale, avvocato Simona Caruso, aveva richiesto al Comune un risarcimento di 6mila euro ritenendosi lesa nella propria immagine. La foto fu scattata nell'aprile 2010 durante la spedizione organizzata dall'amministrazione per consegnare gli aiuti ed i beni raccolti tra gli atripaltesi alle popolazioni dell'Aquila colpite dal violento terremoto del 6 aprile. Immagine prodotta nel viaggio di ritorno in terra d'Abruzzo nel piazzale di un'area di servizio e nella quale figurano tra i volontari figurano l'allora sindaco Aldo Laurenzano e l'assessore alla Protezione civile Maurizio De Vinco. Il comune del Sabato, difeso dall'avvocato Concetta Boccella, ha contestato la richiesta risarcitoria. «Soprattutto - si legge nel deposito della sentenza - va banalmente evidenziato che la richiesta di risarcimento per danno d'immagine va proposta per una foto che non è stata pubblicata e che, perciò, alcun danno poteva provocare. La domanda va dunque rigettata e ritenuta infondata quanto al suo inquadramento giuridico e comunque non provata». Il giudice ha anche quantificato le spese di giudizio, liquidate in 750 euro, in parziale compensazione, addebitando alla signora 400 euro oltre iva. Il giudice ha quindi fatto propria la valutazione emersa nel corso del dibattimento. Il convenuto, infatti, aveva proprio evidenziato l'assenza del supposto reato, trattandosi di una immagine che non aveva avuto diffusione e che, pertanto, non poteva avere provocato il presunto danno alla ricorrente. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Nico De Vincentiis Nella storia della Chiesa beneventana un Papa ha lasciato un segno indelebile....*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **21/09/2013**

Indietro

21/09/2013

Chiudi

Nico De Vincentiis Nella storia della Chiesa beneventana un Papa ha lasciato un segno indelebile. Non era nato nel Sannio, ma Vincenzo Maria Orsini è stato beneventano nel profondo, anzi ha fatto Benevento, visto che a lui si deve, prima da arcivescovo e poi salito al soglio di Pietro con il nome di Benedetto XIII, la ricostruzione urbanistica, sociale e civile, dopo i tragici terremoti del '700. Rifondare le coscienze terremotate è compito ancora più arduo visto che questo tipo di sismicità è molto più frequente e devastante, con piani di emergenza che scattano di continuo, affidati soprattutto alle guide spirituali, ai maestri, ai tecnici del sapere. Nelle società a profonda tradizione cattolica, i pastori delle Chiese locali diventano punto di riferimento dell'intero sistema dei valori di una comunità. Tocca, dunque, a loro dire e dare qualcosa in più. Impegno che, nei secoli, è stato assunto spesso da sanniti. >Segue a pag. 39



## *Antonella Cilento Se ne stanno tutti in una foto storica i quattro fondatori dell'agenzia Ph...*

**Mattino, Il (City)**

""

Data: **22/09/2013**

Indietro

22/09/2013

Chiudi

Antonella Cilento Se ne stanno tutti in una foto storica i quattro fondatori dell'agenzia Photo Sud, anno di grazia 1970: Mario Siano, Guglielmo Esposito, Giacomo Di Laurenzio, che però tutti chiamano Peppino, Antonio Troncone. In più, un giovanissimo Sergio Siano. «Quali di questi era mio padre?», risponde Sergio, «Tutti e quattro. Qui io sono cresciuto prima come persona e poi come fotografo». Guglielmo Esposito, da poco purtroppo scomparso a soli sessantatre anni, era il più giovane, quasi tutti transfughi dell'antica agenzia fotografica di Riccardo Carbone, la prima ad aver realizzato servizi foto giornalistici per Il Mattino. Oggi, oltre a Sergio Siano, classe 1969, figlio di Mario, e ad Antonio, classe 1958, figlio di quel Giacomo detto Peppino, ci sono a gestire la New Foto Sud Renato, 39 anni, Emanuela, 32, figli di Guglielmo, e Alessandro Garofalo, 35. «Il fotogiornalismo è come il menestrello della vita della città - soggiunge Sergio, l'unico del gruppo ad aver sviluppato la direzione espositiva e artistica - ed è per ringraziare e restituire qualcosa a Napoli che, oltre agli scatti di nera, che quando ho cominciato, a sedici anni, erano il mio lavoro prevalente, ho deciso di recuperare la cultura nascosta e silenziosa della città, dalla toponomastica, che è la segnaletica della Storia, agli affreschi, alle chiese abbandonate, per bilanciarne il negativo. Ma lo dico sempre: non chiamatemi artista, sono un fotoreporter». Ci sediamo nell'ufficio dell'agenzia, primo piano del giornale, sede storica («All'inizio l'agenzia era nei bagni delle donne», ricorda Antonio), dove si faceva e si fa tutto, un tempo anche lo sviluppo in camera bianca. Questo è uno dei lavori più difficili e forse anche rischiosi che esistano sulla strada, diventare fotoreporter da sempre suggestiona l'immaginazione dei più giovani: fotografare la realtà, essere sul luogo del delitto, avvicinare personaggi altrimenti inavvicinabili, tutte eventualità fascinate destinate a scontrarsi con la realtà delle tantissime ore di lavoro, della disponibilità notturna anche improvvisa, dei rischi fisici. E in aggiunta, oggi, per come è cambiato il giornalismo, in fondo gli unici ad andare veramente sul luogo della notizia sono quasi sempre, e prima di chiunque, proprio loro, i fotoreporter. Ma cominciamo con i tanti ricordi di famiglia, perché questa è stata soprattutto una grande famiglia, unita giorno e notte tutta la vita dal lavoro e degli affetti, a partire dalla «cascetta», fabbricata in casa per per scattare le foto ai turisti in Villa Comunale, fino ai soprannomi: «Quando nacque Giacomo, mio padre - rievoca Antonio - ci fu una disputa fra i nonni: il nonno lo voleva chiamare Giacomo in onore di suo padre, la nonna Giuseppe, cioè Peppino. Alla fine aveva vinto il nonno ma la nonna, per dispetto, chiamava il figlio solo Peppino. Di conseguenza, tutti, in casa, a scuola e fuori, lo conoscevano come Peppino. Quando arrivò la chiamata per il militare, la portiera rimandò indietro la cartolina numerose volte poiché il nome non coincideva. Vennero, alla fine, i carabinieri e la portiera continuava a giurare che lì non c'era nessun Giacomo. Scese allora la nonna a spiegare la questione ma la portiera era così convinta che il vero nome di mio padre fosse Peppino che disse ai carabinieri: non le date retta vi sta prendendo in giro!». Un'agenzia nata quasi per scommessa, dopo la scomparsa della prestigiosa agenzia Carbone, il cui archivio storico documenta oggi Napoli fra Otto e Novecento: «Riccardo Carbone si era fatto anziano e voleva cedere. I nostri genitori gli proposero di prendere in carico l'agenzia e tenere con loro anche il figlio di Riccardo, Renato. Ma Carbone non accettò e così se ne andarono. Fotogiornalisti però non ce n'erano così l'allora presidente de Il Mattino offrì lo spazio in cui ancora siamo e il lavoro per il giornale». Ognuno dei fondatori aveva poi preferito una strada: Mario Siano aveva una grande passione per lo sport («Si prendeva le ferie per poter seguire il Napoli, così che nessuno lo sostituisse in quella funzione...»), Guglielmo invece aveva una predilezione per la cronaca nera oggi ereditata da suo figlio Renato, e Giacomo detto Peppino seguiva le aziende, faceva i servizi commerciali documentando anche le grandi opere: «Papà fece il servizio mentre si costruiva la tangenziale di Napoli: quant'erano lunghi i tunnel fatti a piedi...». Racconta oggi Renato: «Il passaggio alla digitalizzazione ha cambiato tutto, specie nella tempistica. Paradossalmente, sono aumentati i problemi: le foto entrano in circuito subito, si scatta per i siti prima che per la carta stampata, anche il giornale si sta adattando a questa continua presa diretta». Uno dei vantaggi della digitalizzazione consisterebbe però nel riordinare l'immenso archivio dell'agenzia, uno straordinario patrimonio che richiederebbe investimenti: «Qui c'è di tutto», interviene Antonio: «Mi chiedi della prima marcia anticamorra? La fatica è

### ***Antonella Cilento Se ne stanno tutti in una foto storica i quattro fondatori dell'agenzia Ph...***

trovarla, ma poi la scovi: 1981, un giovanissimo Bassolino, un Tecce con i capelli alla Branduardi...». E poi di nuovo un'ondata di ricordi: «Per capire chi era Mario Siano ti devo raccontare del servizio a casa di Ferlaino. Avevo 17 anni e per Sport Sud andai a scattare la giornata di Ferlaino: la colazione, la barba, ecc. Tornato qui scoprii che la macchina non aveva trattenuto nemmeno uno scatto e mio padre me le stava dando di santa ragione quando arrivò Mario che, informatosi dell'accaduto, subito alzò il telefono: Ferlaino si mise a disposizione. Tornammo lì e si rifece la barba per noi... Nessuno gli diceva no, con lui potevi entrare in casa di Savoldi, all'epoca mister due miliardi, incontrare Altafini o Sivori. Mario Siano è stato un padre per me più di mio padre e mio padre lo è stato per Sergio... Gli potevi chiedere di andare ai concerti dei Deep Purple: non sapeva chi fossero, ma ti faceva entrare. O la prima volta di Elton John a Napoli: ho scattato e visto il concerto seduto indisturbato sul palco, grazie a lui. Certo, bisogna però anche prepararsi alla cose spaventose» continua Antonio: «Ricordo le prime volte che seguii mio padre sul teatro di un incidente o di un omicidio: c'era stato lo scontro fra due treni della Cumana, il macchinista era morto e pendeva fuori dal finestrino nell'atto di fuggire. Scatta, mi disse, tanto è morto e non si muove. Oppure, una volta in provincia di Benevento un figlio aveva decapitato la madre per una questione di polpette: ne aveva data una in più al fratello. C'era l'ascia, c'era il sangue a terra e il corpo staccato dalla testa. Mio padre mi disse: prendi la testa, girala bene e scatta due foto. All'epoca nessuno controllava se le prove venissero o meno inquinate». Dunque, un mestiere in cui si deve imparare a superare la paura e insieme conservare deontologicamente il rispetto verso il lettore. «Un altro aspetto che è molto cambiato nel nostro lavoro è collegato all'invenzione dei cellulari. Un tempo poteva capitare di fare un servizio a Torre del Greco, poi si tornava qui in agenzia e si scopriva di dover tornare di corsa a Torre Annunziata. Fra i ricordi più impressionanti - continua Antonio - c'è l'alluvione di Sarno. Mi chiamò dalla redazione all'una di notte Gino Cavallo, storico caporedattore, e mi spedì a Sarno. Il fango arrivava al petto, non c'era la luce e si sentivano le grida e i pianti dei sepolti vivi. Due vigili urbani piangevano impotenti, non c'era nessun aiuto. Aspettammo l'alba per scattare. Quando tornai a casa scoprii che non c'era l'acqua, l'acquedotto era stato deviato dalla frana, e venni a farmi la doccia qui in ufficio. Trovai il direttore al mio posto che disse: oggi non si lavora, solo Sarno...». Di quest'immenso patrimonio di esperienza e ricordi godono oggi i più giovani: Renato che ha studiato in Accademia prima di seguire le orme paterne, Emanuela che segue gli eventi mondani e Alessandro che ha cominciato tramite un amico che si occupava di cerimonie. «Oggi - aggiunge Renato - capita di andare spesso anche lontano, a Lampedusa, all'Aquila per il terremoto, a Roma per la morte di Papa Wojtyla. Molti desiderano fare questo lavoro, ma pochi resistono: bisogna amarlo davvero molto». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cristiana Mangani Roma. È sottoposto ad altri procedimenti penali? .  
Risposta: &#x2013;#...***

**Mattino, Il (Nazionale)**

*"Cristiana Mangani Roma. È sottoposto ad altri procedimenti penali? . Risposta: &#x2013;#..."*

Data: **22/09/2013**

Indietro

22/09/2013

Chiudi

Cristiana Mangani Roma. «È sottoposto ad altri procedimenti penali?». Risposta: «Sì». Segue voce fuori campo: «Sì, è una costante». Comincia così l'interrogatorio di Silvio Berlusconi davanti al procuratore aggiunto di Bari, Pasquale Drago, che lo ha convocato come indagato nell'inchiesta barese su escort e prostituzione. Comincia con le domande di rito e l'intervento a margine dell'avvocato Niccolò Ghedini, presente all'interrogatorio. È il 17 maggio del 2013. Berlusconi è formalmente sotto inchiesta nell'indagine sull'imprenditore barese Gianpaolo Tarantini. Risponde alle domande del magistrato e traccia di sé l'immagine di un assoluto benefattore, sempre pronto a mettere le mani in tasca per aiutare amici ma anche conoscenti bisognosi. Nasce così, per bontà, la sua amicizia con Tarantini. «Era diventato amico del mio maggiordomo. Regalava sempre cose a tutti i miei camerieri, era uno che non arrivava mai a mani vuote - replica alle domande del pm l'ex premier - Era molto generoso. Io lo sgridavo perché una volta mi ha regalato un paltò di cashmere costosissimo, che non ho mai messo, credo sia ancora attaccato nell'armadio, che cercai di dargli indietro, ma lui non ha accettato». «Era sempre ospite gradito alle sue cene?». «Perché si era creato un rapporto di amicizia - è la risposta - amicizia forse non è il nome giusto, di cordialità, con il mio maggiordomo e con gli altri camerieri di casa, perciò telefonava per sapere se c'era una cena e arrivava sempre con due ospiti. A me faceva piacere sinceramente e le persone che lui ha portato a casa erano sempre persone molto a modo». Niente escort, dunque, niente pagamenti. Solo bontà. «Naturalmente, non avrei mai immaginato di poter far sedere alla mia tavola delle persone che facessero questa professione», è il pensiero che Silvio ribadisce più volte nel verbale di interrogatorio anticipato dalla Gazzetta del Mezzogiorno. La procura di Bari gli contesta di aver pagato Tarantini per farlo mentire. Drago insiste sul denaro dato mensilmente a Tarantini e moglie, oltre al passaggio di 500 milioni di euro. «Solo un prestito a una persona che aveva bisogno», reagisce l'ex premier. Ci sono poi gli appuntamenti fissati per l'imprenditore con la Protezione civile di Bertolaso, o con Finmeccanica ai tempi di Guarguaglini. «Niente di tutto questo», è la difesa. «Io ho sempre avuto il piacere di dare a chi avesse bisogno - spiega ancora il leader di Forza Italia - per me una donazione di qualche migliaio di euro era assolutamente nulla. Tarantini metteva sul conto non soltanto la famiglia stretta, lui, moglie e due figlie - aggiunge - ma anche la madre e la famiglia del fratello». Regali che a Berlusconi non pesavano. «Mi hanno condannato a pagare 3 milioni e 200mila euro a mia moglie al mese, cioè 100mila euro al giorno, cioè capisce - dice a Drago - che 5mila euro sono meno di 20 minuti a mia moglie». Sulle ragazze immagine, poi, perché farsele portare da Tarantini? «Io voglio dire - spiega - per ridere un giorno un mio assistente mi ha fatto vedere sulla tavoletta (il tablet, ndr) quante escort ci sono a Roma che prendono per un invito a cena 80-100 euro. Se uno si mette lì 20 minuti si porta 50 persone in casa. Almeno si vedevano le foto e si sceglievano». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Daniela Spadaro Sant'Anastasia. Il parco secolare a pochi metri dal Santuario di Madonna del...***

**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **22/09/2013**

Indietro

22/09/2013

Chiudi

Daniela Spadaro Sant'Anastasia. Il parco secolare a pochi metri dal Santuario di Madonna dell'Arco, il boschetto accanto alla villa settecentesca che fu residenza dei baroni Tortora Brayda, è di nuovo aperto ai cittadini. Ieri mattina, il taglio del nastro con il sindaco Carmine Esposito e la benedizione impartita da padre Rosario Carlo Licciardello, rettore del Santuario, don Ciccio d'Ascoli, parroco di Santa Maria La Nova e padre Giacomo Verrengia del convento francescano di Sant'Antonio. Centinaia i cittadini che hanno voluto partecipare alla cerimonia e rappresentate anche le forze dell'ordine, con il comandante della stazione dei carabinieri, il maresciallo Francesco Russo, ed esponenti di polizia di stato, polizia municipale e guardia di finanza. Le scolaresche hanno invece preso parte con entusiasmo alla messa a dimora di un nuovo albero, un leccio che il sindaco ha simbolicamente piantato. Il boschetto, devastato da anni di incuria e assenza di manutenzione oltre che da un incendio divampato lo scorso anno, è stato rimesso a nuovo con la risistemazione del laghetto, percorsi pedonali e dedicati al fitness, attrezzature ludiche per bambini, nuovi cestini, tabelle e la sistemazione di luci nelle strutture presenti che conferiscono al parco, di notte, un'aura suggestiva. Ettari ed ettari di bosco che ospitano specie arboree, arbusti e alberi di interesse botanico finalmente fruibili e che ospitano, ora, anche un campo di bocce ma presto, questione di mesi, riaprirà anche la parte dell'area con accesso su via Romani, dove sorgerà il bistrot «Donna Giulia». Il parco sarà aperto dalle 8 del mattino alle 19, tutti i giorni e, per sicurezza e manutenzione, è il sindaco ad assicurare che c'è un programma preciso. «Sarà pulito e monitorato – dice Esposito – anche se ricordiamo ai cittadini che è un bene comune e come tale va trattato, per la sicurezza ci affidiamo per ora a guardie ambientali e protezione civile. Abbiamo una delle più belle ville della provincia di Napoli e dobbiamo, insieme, tutelarla: la sfida è conservare questo luogo come altri non hanno fatto e sapere che tutte le opere intorno al Santuario possono rendere il nostro territorio polo d'eccellenza come e meglio di Pompei». Un polmone verde, un'oasi nel bel mezzo della cittadella mariana, nella quale ci sono però anche piante malate e bisognose di cure che l'ex amministrazione guidata dal sindaco Carmine Pone aveva programmato, iniziando anche a mettere in sicurezza le essenze arboree. «Ci siamo affidati ad esperti botanici – dice ora il sindaco Esposito – e sappiamo che entro due anni, con cure adeguate, le piante potranno riprendersi». Ma l'inaugurazione del parco è stata accolta anche da polemiche, con un manifesto a firma della locale sezione Pd che identifica questa e altre opere, poi realizzate da Esposito, quale eredità delle passate amministrazioni di centro sinistra e si chiede: «A quando la realizzazione dei piani di insediamento produttivo? Gli imprenditori stanno ancora aspettando». «Non voglio nemmeno commentarlo, il manifesto del Pd – replica il sindaco – dico soltanto che noi non abbiamo trovato nemmeno un euro in bilancio che fosse destinato al parco, tutto quello che c'è ora è da ascrivere a chi oggi governa Sant'Anastasia». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mariglianella. Settembre in festa a Mariglianella con la ballata degli obelischi dedicata al santo p...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **22/09/2013**

Indietro

22/09/2013

Chiudi

Mariglianella. Settembre in festa a Mariglianella con la ballata degli obelischi dedicata al santo patrono Giovanni Evangelista. La kermesse, realizzata sulla falsariga dei gigli di Nola, per questa edizione è stata patrocinata dal Comune, che ha finanziato l'allestimento delle luminarie e il concerto finale con il gruppo dei «Parià», che per la terza volta si esibisce in città con il proprio repertorio di musica folcloristica e classica partenopea. L'appuntamento è per stamattina con due obelischi: il giglio del Popolo e quello degli Innamorati della festa. Il regolamento modificato a luglio prevede la partecipazione di 4 gigli per dare la possibilità anche ad altre associazioni iscritte all'albo delle associazioni del Comune di potervi eventualmente partecipare. I festeggiamenti sono partiti venerdì con la processione di San Giovanni Evangelista, sotto la guida spirituale del parroco di Mariglianella, don Ginetto De Simone e la partecipazione dell'amministrazione con il sindaco Felice Di Maiolo e le associazioni dei gigli. Prevista anche la partecipazione della Caritas, dell'azione cattolica e delle suore domenicane. Ieri si è tenuta anche la manifestazione finale di «R...Estate con Noi-Terza edizione» in via Falcone e Borsellino, lottizzazione Russo, intitolata «Ciao Estate», promossa dall'assessore allo sport e spettacolo Felice Porcaro, in collaborazione con la ludoteca «Parapapà». In serata hanno sfilato anche i carri allegorici e le fanfare dei comitati dei gigli del Popolo e degli Innamorati della Festa, gli stessi che oggi animeranno la ballata dei gigli. Domani sera concerto finale dei «Parià» in piazza Vittorio Veneto. A curare il servizio d'ordine saranno la polizia municipale e gli operatori di protezione civile dell'associazione «La Mangusta» mentre per l'ordine pubblico e la sicurezza saranno in campo i carabinieri della caserma di Brusciano coordinati dal comandante, il maresciallo Marco Di Palo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Una volta San Matteo si invocava a protezione dalle alluvioni, dai terremoti e soprattutto dall'assalto dei feroci saraceni.***

**Mattino, Il (Salerno)**

*"Una volta San Matteo si invocava a protezione dalle alluvioni, dai terremoti e soprattutto dall'assalto dei feroci saraceni."*

Data: **21/09/2013**

[Indietro](#)

21/09/2013

[Chiudi](#)

Una volta San Matteo si invocava a protezione dalle alluvioni, dai terremoti e soprattutto dall'assalto dei feroci saraceni. Oggi i commercianti sperano che il santo dei tributi riesca a far intascare qualche soldo in più.

***Tre targhe di motoveicoli, una cucina, resti di una cabina elettrica. E ancora bottiglie, bombole di...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **22/09/2013**

Indietro

22/09/2013

Chiudi

Tre targhe di motoveicoli, una cucina, resti di una cabina elettrica. E ancora bottiglie, bombole di gas, rottami metallici. È quanto hanno trovato ieri mattina i volontari della Protezione Civile impegnati in un intenso intervento di pulizia degli scogli e dei fondali del litorale del capoluogo. Una iniziativa promossa dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Salerno, guidato da Gerardo Calabrese, che ha inteso sposare il progetto "Acquarius" per tutelare il patrimonio marino cittadino. Le abitudini dei «cafoni sporcaccioni» non risparmiano il mare, le spiagge e gli scogli che sorgono antistanti il lungomare Trieste. E così, dopo la lotta alle microdiscariche, agli abbandoni selvaggi per le strade grazie all'azione della polizia municipale e degli ispettori ambientali, ieri ha preso il via l'azione di monitoraggio e ripulitura dei fondali del mare cittadino. Tra la curiosità dei frequentatori del Lungomare e dei passanti, i volontari della Protezione civile sono entrati in azione di primo mattino dragando i fondali presi di mira spesso volte dal lancio di bottiglie, residui alimentari e lattine di bibite. Una azione incivile che produce lasciti indecorosi e altamente inquinanti. Da qui l'azione del Comune, in collaborazione con i vigili della protezione civile, che hanno dato il via alla ripulitura del primo tratto della scogliera, dalla spiaggia di Santa Teresa all'area antistante piazza Cavour. Per l'operazione di bonifica sono stati utilizzati tredici sommozzatori col compito di ripescare tutto quanto giace sul fondale. Dopo la rimozione, i rifiuti saranno trattati negli impianti per lo smaltimento. Ma ai volontari non è mancata la sorpresa per il ritrovamento di tre targhe di motorini e persino di una mini cucina. Clamoroso anche il rinvenimento di due bombole di gas che, per il recupero in superficie, richiederanno attrezzature specifiche nei prossimi giorni. La presenza di rifiuti, ingombranti e materiali pericolosi, rischia di compromettere seriamente nel tempo fauna e flora marina. Dopo ieri mattina, l'intervento non finisce qui. I lavori proseguiranno infatti anche nelle prossime settimane per il recupero e la tutela ambientale del patrimonio marino. Quella di ieri è stata un'iniziativa sperimentale che sarà replicata per altri tratti del litorale. Un prossimo tratto che sarà interessato dalla bonifica potrebbe essere quello della zona orientale, compreso tra via Leucosia e il porto Marina d'Arechi.

***Massa di Somma. Da vent'anni sul territorio e al servizio delle popolazioni colpite da calamità&...*****Mattino, Il (Sud)**

*"Massa di Somma. Da vent'anni sul territorio e al servizio delle popolazioni colpite da calamità&..."*

Data: **22/09/2013**

Indietro

22/09/2013

Chiudi

Massa di Somma. Da vent'anni sul territorio e al servizio delle popolazioni colpite da calamità: il gruppo comunale di Protezione civile, fondato nel 1993, festeggia con i suoi massesi. L'anniversario del gruppo si celebrerà con tre giorni di eventi, in particolare una serie di esercitazioni multidisciplinari che vedrà la partecipazione di oltre 400 volontari, appartenenti a più di 40 gruppi provenienti da tutta Regione e oltre. A vent'anni dalla fondazione, il nucleo diretto da Giuseppe Romano, comandante della locale polizia municipale, ha scelto di tagliare il traguardo scorrendo le lunghe e diverse tappe affrontate negli anni: un momento di riflessione per tracciare nuovi obiettivi. La cerimonia si intitola «Tenaciter Protegimus», prevede la partecipazione di funzionari del Dipartimento nazionale di Protezione civile, oltre alle autorità locali, regionali e provinciali. Venerdì pomeriggio l'apertura con il primo cittadino Antonio Zeno e l'accoglienza delle diverse organizzazioni dall'intera Regione. Oggi, fino a questa sera, seguiranno una serie di esercitazioni, le simulazioni si svolgeranno in orari diurni e notturni con il coinvolgimento della popolazione e delle strutture scolastiche. La prima alle 9.30: simulazione emergenza Vesuvio con evacuazione da istituto scolastico, seguirà alle 11.30 simulazione evacuazione edifici e accoglienza campo con tende, e, infine, alle 18.30 una simulazione di soccorso a seguito di incendio boschivo. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Salerno, ripuliamo il mare con il Progetto Aquarius [VIDEO]***

Stampa -

**Salerno notizie***"Salerno, ripuliamo il mare con il Progetto Aquarius [VIDEO]"*Data: **21/09/2013**

Indietro

**Salerno, ripuliamo il mare con il Progetto Aquarius [VIDEO]**

Ripuliamo il mare con il progetto Aquarius. L'idea nata dall'assessorato all'ambiente del Comune di Salerno è stata realizzata, questa mattina 21 settembre 2013, in collaborazione con i volontari di Protezione civile della Campania. E' stato ripulito il fondale del tratto di mare che va dalla spiaggia di Santa Teresa fino al ristorante Embarcadero. Diversi i rifiuti trovati, bottiglie in plastica e vetro, bombole di gas, lavatrici e lavastoviglie.

**[CLICCA QUI PER IL VIDEO](#)****21/09/2013**